

La città del futuro? Quella che apprende.

4 incontri tematici per guardare
oltre la pandemia.

webinar

**ISCRIVITI
QUI**

con la collaborazione di



Premessa

Era maggio 2020 quando AUDIS lanciava due workshop dedicati alla rigenerazione ai tempi del Covid-19 con l'obiettivo di aprire, in seguito allo scoppio della crisi sanitaria, sociale ed economica, con tutti i soci e collaboratori una riflessione sulla città del futuro.

In quell'occasione, sono state messe a fuoco le principali domande che affollano le agende delle città durante la pandemia: **lo spazio pubblico, gli spazi di vita e lavoro, i servizi e le infrastrutture digitali, la mobilità.**

Per ciascuna di esse sono stati delineati i principali caratteri della città di domani. Una città policentrica, organizzata per quartieri autosufficienti ma non autoreferenziali, in cui sono rafforzate la dimensione di vicinato, i servizi di prossimità, la qualità e il numero delle dotazioni ambientali, e dove, di conseguenza, la mobilità è prevalentemente attiva. Gli spazi privati e del lavoro si immaginano più ampi e confortevoli, e gli spazi pubblici sono pensati come grande infrastruttura di salute pubblica, che affrontano il tema del cambiamento climatico e dove si misura il protagonismo delle comunità locali nella costruzione del welfare urbano. Infine, si invocano infrastrutture digitali capillari e maggiormente efficienti e utilizzate, non solo per accorciare le distanze ma anche per rafforzare i servizi di vicinato che, con il loro supporto, possono ambire a competere con i giganti dell'e-commerce.

Ad ognuno di questi temi **La città del futuro? Quella che apprende** dedica un focus specifico che tematizza e approfondisce alcune delle riflessioni e delle buone pratiche emerse in questo, complesso ma anche generativo, anno pandemico e, a partire da esse, tenta di immaginare le traiettorie urbane di domani.

SPAZIO PUBBLICO COME INFRASTRUTTURA DI SALUTE PUBBLICA

24 maggio 2021, ore 15.00 - 16.30

Un anno fa abbiamo visto la natura riprendersi i suoi spazi e apprezzato un inedito miglioramento nelle città della qualità dell'aria e delle acque. Al tempo stesso, gli spazi aperti si sono rivelati i luoghi più sicuri per incontrarsi, giocare, fare sport andando a rafforzare una domanda di socialità per una migliore qualità della vita.

Attorno a queste domande possono costruirsi strategie di lungo periodo per affrontare le sfide del cambiamento climatico e ripensare le nostre città proprio a partire dagli spazi aperti e dalle aree verdi come grandi infrastrutture per la salute pubblica, dando voce al protagonismo delle comunità locali nella costruzione di un nuovo sistema di valori e di welfare urbano.

Il ruolo delle infrastrutture verdi e dei servizi eco-sistemici per la salute delle città

Fabio Salbitano, Università di Firenze

Strategie di mitigazione e adattamento urbano per il clima che cambia. L'esperienza di Brescia

Michela Tiboni, Assessora all'Urbanistica e Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile, Comune di Brescia

Spazi pubblici, aree verdi e qualità della vita: il ruolo e i bisogni delle comunità

Alice Franchina, KCity

Attribuire valore economico ai servizi eco-sistemici. Ricerche sul patrimonio verde del quartiere EUR di Roma

Alberto Sasso, Architetto e presidente EUR spa

Modera **Elena Farnè**, AUDIS

SMARTWORKING, NEARWORKING, SOUTHWORKING - STRATEGIE TERRITORIALI PER UN NUOVO METABOLISMO UMANO E URBANO

28 maggio 2021, ore 15.00 - 16.30

Il dilagare improvviso e dirompente dello smartworking sta avendo impatti sistemici sulla vita delle persone, sul metabolismo urbano, la riorganizzazione di spazi e servizi, sull'attrattività dei territori. Come stanno reagendo istituzioni e realtà economiche rispetto a queste nuove sfide? Quali alleanze, nuove geometrie e geografie ne possono nascere?

Ne parliamo con alcune delle esperienze che si stanno affermando lungo lo stivale, da nord a sud.

Coworking e near working per la città dei 15 minuti

Cristina Tajani, Assessora a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane, Comune di Milano

Nuovi assetti organizzativi e le ricadute sulle sedi aziendali

Emanuela Curtoni, Assolombarda

Strategie territoriali emergenti: dal “work from anywhere” al “sea working”

Emma Taveri, Assessora al Turismo, Marketing Territoriale e Creatività del Comune di Brindisi

Il coworking organizza una nuova risposta

Andrea Rapisardi, Board Impact Hub Italia

Modera **Francesca Mazzocchi**, LAMA

SERVIZI DI PROSSIMITÀ E NUOVI RAPPORTI TRA FISICO E DIGITALE

8 giugno 2021, ore 15.00 - 16.30

Nella città post-covid l'immagine molto diffusa (e molto fortunata) della “città dei 15 minuti” richiama l'importanza dei servizi di prossimità nella loro dimensione di infrastruttura sociale oltre che economica.

È possibile far dialogare comportamenti, scelte di consumo e nuove dinamiche di sviluppo locale, ridefinendo le relazioni tra territori online, pratiche quotidiane e patrimoni urbani?

Digitale, abitudini, comportamenti

Alice Avallone*, Beunsocial

Negozi e nuove prossimità

Daniele Terzariol, Comune di San Donà

Consegne etiche

Chiara Sponza, Fondazione innovazione Urbana, Bologna

Mercati rionali come infrastrutture sociali

Daniela Patti, Eutropian

Modera **Chiara Lucchini**, Urban Lab Torino

** in attesa di conferma*



MOBILITÀ ATTIVA TRA SPERIMENTAZIONI E PERMANENZE

14 giugno 2021, ore 15.00 - 16.30

Diverse città, soprattutto metropolitane, hanno visto forti accelerazioni sulla programmazione di lungo periodo legata alla mobilità attiva tra piste ciclabili d'emergenza e pedonalizzazioni di cui la co-progettazione con la cittadinanza è l'asse portante.

Quali lezioni abbiamo appreso dalle sperimentazioni in corso e quanta strada resta ancora da fare per un radicale cambio di passo nella mobilità del Paese?

Milano 2020

Demetrio Scopelliti*, AMAT

Bari Open Space

Alessandro Cariello, Comune di Bari

I percorsi casa-scuola e gli impatti sulla mobilità urbana

Carlotta Bonvicini, Assessora per le Politiche per la Sostenibilità, Comune di Reggio Emilia

Spazio alla mobilità attiva: il ruolo delle misure emergenziali per accelerare i cambiamenti pianificati

Andrea Colombo, Comune di Bologna

Modera **Simone D'Antonio**, ANCI - National URBACT Point

** in attesa di conferma*

